

## Domani l'assemblea dell'istituzione

# Consorzio universitario: 11 Comuni pronti a entrare Pavan scrive alle aziende

Sono undici le amministrazioni comunali che sono intenzionate ad aderire al Consorzio universitario di Pordenone che terrà domani l'assemblea di modifica dello statuto finalizzata, per l'appunto, ad allargare la base sociale. Una lettera con la richiesta di aderire verrà inviata anche a una serie di aziende del Friuli occidentale per verificare la possibilità di una partecipazione diretta nel polo di via Prasecco.

Ieri, infatti, si è tenuto un incontro con i rappresentanti di alcuni Comuni della Destra Tagliamento per l'iniziativa "Progetto territorio", promossa dal Consorzio universitario con la finalità di allargare la base associativa dell'istituzione. Erano presenti i Comuni di Brugnera, Casarsa della Delizia, Maniago, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, San Martino al Tagliamento, Sesto al Reghena e Fiume Veneto, i quali, con il presidente Giovanni Pavan (in foto), hanno concordato la necessità di avere una rappresentanza territoriale all'interno della compagine sociale del Consorzio universitario di Pordenone, al fine di creare un contatto diretto tra il tessuto socio-economico pordenonese e l'alta formazione.

Domani l'assemblea del Consorzio delibererà circa la modifica dello statuto dell'ente al fine di permettere l'entrata degli enti locali nella compagine come nuovi soci sostenitori. In seconda battuta i Comuni hanno potuto visionare un'ipotesi di contribuzione, diversa da amministrazione ad amministrazione, in base a tre variabili: numero di residenti nel Comune, distanza da Pordenone e percentuale di po-

polazione residente tra i 20 e 29 anni.

Pur consapevoli delle difficoltà finanziarie che le pubbliche amministrazioni devono fronteggiare



Giovanni Pavan

in questo periodo, dalla riunione è emersa una sostanziale condivisione della formula contributiva, riservando comunque una particolare attenzione alle realtà comunali più piccole e lontane. I Comuni di San Vito al Tagliamento, Sacile e Spilimbergo, i cui esponenti non sono potuti intervenire, hanno fatto sapere di condividere l'iniziativa e l'intenzione di discutere l'eventuale adesione nel corso delle prossime riunioni di giunta e di consiglio comunale.

La modifica statutaria prevede anche l'ingresso delle singole

aziende quali nuovi soci del Consorzio. «Da parte nostra invieremo domanda di adesione alle società - ha dichiarato il presidente - tenuto conto che da tempo la collaborazione con molte di esse, a esempio nel settore del legno-arredo o del multimediale, è consolidata. La possibilità che un congruo numero di aziende entri a far parte del nostro Consorzio ben ci fa sperare per l'estensione del progetto ad altre realtà». (ste.pol.)

**Ieri il vertice preliminare  
con gli amministratori  
per il riparto delle quote  
Il presidente del Polo:  
dalle società private  
segnali di disponibilità**